

LA BATTAGLIA DI ALFIE

Alfie, quell'amore "inutile" che vince l'odio dei potenti

VITA E BIOETICA

26_04_2018



**Costanza
Signorelli**



È veramente dura. Abbiamo assistito all'ennesima sentenza di un processo che definire ingiusto sarebbe riduttivo. Abbiamo ascoltato gli avvocati dell'Alder Hey Hospital sostenere tesi assurde e abbiamo visto i giudici annuire alle loro menzogne. Come

quando hanno sfacciatamente dichiarato di non aver mai "*detto che la morte del bambino sarebbe stata immediata dopo il distacco della ventilazione*". Così, senza pudore, l'ospedale inglese ha negato di fronte alla Corte di "giustizia" la stessa realtà che ha sempre vantato senza possibilità di replica. Abbiamo anche visto i genitori del bambino privati di qualsiasi diritto e trattati con un'arroganza tale da arrivare a definire la santa lotta per il loro figlio come segno di "*incapacità e fuga dalla realtà*".

Ma soprattutto abbiamo visto, ancora una volta, calpestare il diritto alla vita di un bambino di soli due anni. Abbiamo visto da parte di medici e giudici, un'ostinazione alla morte difficile anche solo da immaginare. Eppure: non dovrebbero esser proprio loro i garanti terreni della vita e della giustizia? Tutto questo in nome di un "*best interest*" che ormai - di fronte alla verità che Alfie sta candidamente sbattendo sulle loro facce - annusa solo di zolfo. E pensare che questo bambino chiederebbe solo di essere amato così, per come è, sino alla fine.

Ed è proprio su questo che ci vogliamo fissare e soffermare. Non sulla tremenda amarezza che sgorga da tanta ingiustizia. Non sul potente scandalo che colpisce il cuore tradito dalla tanta menzogna. Non sull'intima ribellione che non si può fare a meno di provare. No. Non su tutto questo, ma sull'amore: non facciamoci rubare l'Amore e la certezza della Sua vittoria. Perché è esattamente quello che vogliono loro: ci vogliono strappare via l'Amore dal cuore. Con la vita di Alfie ci vogliono depredate della sicurezza di quell'Amore che ci fa essere, in ogni istante. È veramente dura, ma non glielo permetteremo. Ce lo insegna Alfie, proprio lui che solo per amore è al mondo e continua a lottare. E che solo per amore respira da quasi tre giorni contro ogni umana previsione. Così: miracolosamente. Ecco perché da Alfie, da questa vita "*inutile*", abbiamo tutti solo da imparare.

Allora preghiamo Dio Padre per Alfie, preghiamo Dio Padre per Thomas e Kate, preghiamo Dio Padre per noi e preghiamo anche per coloro che stanno compiendo questo orribile scempio, perché tutti abbiamo a convertirci all'Amore che fa nuove tutte le cose.